

LE PAROLE DELLA PREVENZIONE

ADENOCARCINOMA: Tumore maligno di un tessuto ghiandolare (esempio mammella, colon, retto).

ADENOMA: tumore benigno di derivazione epiteliale caratterizzato dalla presenza di strutture ghiandolari ben riconoscibili e differenziate. In alcuni organi, come il colon-retto, una piccola percentuale di adenomi (polipi adenomatosi) può, nel corso di molti anni, trasformarsi in un vero e proprio tumore maligno.

AGOASPIRAZIONE : Prelievo, per mezzo di un ago, di poche cellule da una parte del corpo (per esempio dai noduli della mammella o della tiroide) per fare l'esame al microscopio (esame citologico). È un esame assolutamente innocuo che può provocare un leggero dolore paragonabile a quello provocato da una iniezione intramuscolare.

ASINTOMATICO: Persona che non accusa nessun disturbo (o sintomo) caratteristico di una specifica malattia. Si tratta, quindi, di una persona che si sente sana.

AUTOPALPAZIONE: Palpazione del proprio seno da parte della donna. È opportuno praticarla mensilmente alla fine delle mestruazioni perché il seno è meno teso.

BIOPSIA: Prelievo, da un organo del corpo, di piccoli frammenti da osservare al microscopio per verificare l'eventuale presenza di alterazioni delle cellule. L'esame viene effettuato attraverso strumenti particolari (pinze o aghi), talvolta dopo una leggera anestesia.

CANCEROGENO: evento chimico, fisico o biologico che favorisce lo sviluppo del cancro.

CANCRO: tumore maligno.

CARCINOMA: tumore maligno di origine epiteliale. Può derivare da qualunque tessuto epiteliale, sia esso di rivestimento (mucose, pelle) o ghiandolare. Dagli epiteli di rivestimento di tipo malpighiano (epidermide, mucose della bocca, faringe, esofago, vagina) prendono origine l'epitelioma spinocellulare (o squamoso), costituito da cellule simili a quelle dello strato spinoso dell'epidermide normale, e l'epitelioma basocellulare o basalioma, tipico della cute, formato da cellule simili a quelle dello strato basale. Un tipo molto frequente di carcinoma è l'adenocarcinoma.

CERVICE UTERINA: È quella parte dell'utero che sporge in vagina e viene chiamata anche "collo dell'utero". La restante parte dell'utero viene anche detta "corpo dell'utero".

COLON-RETTO: È l'ultimo tratto dell'intestino e viene chiamato anche "intestino crasso".

COLONSCOPIA: Esame che serve a controllare le pareti interne del colon-retto. L'esame si esegue con il colonscopio che è uno strumento flessibile, grosso più o meno come un mignolo. È munito di una telecamera che, illuminando le pareti interne del colon, permette di individuare eventuali alterazioni.

COLPOSCOPIA: Esame che serve a controllare la cervice uterina. L'esame si esegue con il colposcopio che è uno strumento munito di una sorgente luminosa e di un sistema di ingrandimento. Lo strumento permette di verificare, con lo sguardo diretto del medico, la presenza o meno di eventuali alterazioni. È un esame che può comportare al massimo un leggero fastidio.

DIAGNOSI: Giudizio del medico sulla natura di disturbi o alterazioni. Il medico giunge a questo giudizio conclusivo sulla base della storia raccontata dal paziente (anamnesi), della visita medica e dei risultati dei vari esami.

DIAGNOSI PRECOCE: Consiste nel riconoscimento di una malattia molto presto in persone che non hanno disturbi (asintomatiche).

DISPLASIA: anomalia dello sviluppo; alterazione della grandezza, della forma, della organizzazione delle cellule adulte. Rappresenta la lesione che istologicamente precede nell'evoluzione di un carcinoma; rispetto a quest'ultimo, pur considerando molte analogie con l'aspetto istologico, si ammette come differenza sostanziale la possibilità di regressione della lesione.

DUTTOGRAFIA: Esame che viene eseguito solo quando esce del sangue o del siero dal capezzolo. L'esame consente di analizzare la ghiandola mammaria e il canale del latte (dotto) da cui esce il liquido. Nel dotto viene inserito un sottilissimo tubicino dove si introduce un liquido e poi viene fatta la radiografia della mammella (mammografia) che permette così di osservare la mammella e la forma dei dotti da cui fuoriesce il liquido. L'esame normalmente non è doloroso e può provocare un po' di fastidio quando viene inserito il liquido.

ECOGRAFIA: Esame che serve a controllare molti organi del corpo come per esempio il fegato, il corpo dell'utero, la mammella, la tiroide, ecc. Si esegue con l'ecografo che è uno strumento che funziona attraverso una sonda che produce un fascio di ultrasuoni. La sonda viene appoggiata sulla pelle in corrispondenza dell'organo da ispezionare o inserita per via anale o vaginale; gli ultrasuoni emessi arrivano all'organo, tornano indietro e formano una immagine su un video. È un meccanismo simile a quello, a tutti noto, dell'"eco" in montagna. L'esame è assolutamente innocuo.

EPIDEMIOLOGIA: È la scienza che studia le malattie e le loro cause nelle popolazioni umane; attraverso i suoi risultati si hanno indicazioni su quali persone sono più soggette a determinate malattie e su come evitare le malattie stesse.

ESAME CITOLOGICO: Esame di laboratorio che permette di studiare la struttura delle cellule al microscopio. Serve a stabilire se una cellula è sana o alterata ed eventualmente il grado di alterazione (benigna o maligna).

ESAME CLINICO: È l'esame praticato dal medico, e chiamato anche "visita medica".

ESAME ISTOLOGICO: Osservazione al microscopio di un tessuto – ossia un insieme di cellule di una zona del corpo – prelevato attraverso una biopsia.

ESAME RADIOGRAFICO: È un esame che può essere eseguito su varie parti del corpo (per esempio al torace o alla mammella) utilizzando strumenti a raggi X.

FATTORI DI RISCHIO: caratteristiche che aumentano o diminuiscono (fattori protettivi) la probabilità che si verifichi una determinata malattia sia nell'individuo che in una popolazione. Ci sono fattori non modificabili, ad esempio la familiarità, l'età, il sesso. Ma esistono anche fattori importanti definiti *modificabili* per sottolineare che con degli interventi esterni è possibile attenuarne la gravità, riducendo così la probabilità di ammalarsi. In questa categoria rientrano le abitudini comportamentali collegabili allo stile di vita come il fumo, una scarsa attività fisica e un'alimentazione scorretta. Il monitoraggio dei livelli di prevalenza dei principali fattori di rischio nella popolazione, ai fini di un progressivo contenimento degli stessi, costituisce uno strumento di controllo fondamentale per la riduzione dei danni sulla salute.

FIBROMA: fibromioma, mioma: tumore benigno del tessuto muscolare e fibroso dell'utero.

INCIDENZA di malattia (tasso): numero di nuovi casi di malattia in un determinato periodo di tempo (mese, anno, ecc.) rapportato al numero di soggetti a rischio presenti in quel determinato periodo di tempo nell'area dello studio.

MAMMOGRAFIA: È una radiografia delle mammelle. L'esame si esegue con il mammografo che è uno strumento che esamina le mammelle per mezzo di raggi X. Le mammelle vengono appoggiate, una per volta, su un piano dove vengono leggermente compresse e radiografate in senso orizzontale e in senso verticale. L'esame di solito non è doloroso, può provocare al massimo un leggero fastidio. I moderni mammografi emettono dosi molto basse di radiazioni che non comportano nessun rischio per la salute.

METASTASI: Una delle caratteristiche biologiche del tumore maligno; indica la riproduzione e la diffusione delle cellule tumorali attraverso le vie linfatiche o ematiche (vene, arterie) in altre parti del corpo.

MORTALITA': numero di decessi che si verificano in un determinato periodo e in una data popolazione.

NEOPLASIA: sinonimo di tumore.

ONCOLOGIA: Parte della medicina che studia i tumori nei diversi aspetti della ricerca, della prevenzione, della diagnosi e della terapia.

PAP-TEST: È chiamato anche "striscio vaginale oncologico". È un prelievo di cellule di sfaldamento dal collo dell'utero per mezzo di una spatola e di uno spazzolino. Le cellule vengono strisciate su un vetrino che viene mandato in laboratorio dove viene colorato e analizzato al microscopio per vedere se ci sono cellule anormali. Le cellule di sfaldamento sono le cellule che, per ricambio naturale dei tessuti, muoiono e si staccano dal tessuto stesso come si può notare quando si scropola la pelle del viso. Questo esame è indolore e permette di individuare molto precocemente le alterazioni del collo dell'utero che possono trasformarsi in un tumore. Questo tipo di striscio è diverso dallo "striscio batteriologico" che serve solo a verificare la presenza di eventuali infezioni.

POLIPO: Formazione di aspetto più o meno rotondeggiante, che cresce all'interno di un organo cavo; può essere di varia natura, a seconda del tipo istologico, cioè del tipo di tessuto che lo costituisce.

PREVALENZA(di una malattia): numero di tutti i casi di malattia che vengono diagnosticati in un dato momento.

PREVENZIONE PRIMARIA DEI TUMORI: Azione rivolta ad eliminare le diverse cause di rischio di ammalarsi di tumore. Per esempio eliminare l'abitudine del fumo, che è causa del tumore del polmone, è un'azione di prevenzione primaria.

PREVENZIONE SECONDARIA DEI TUMORI: Consiste in attività sanitarie rivolte a scoprire i tumori più precocemente possibile e a scoprire alterazioni che, pur non essendo tumorali, precedono questa malattia.

RETTO-SIGMOIDOSCOPIA: è un esame interno della parte più bassa del grosso intestino posta alla sinistra del corpo che inizia dal retto e si estende fino a tutto il sigma ed in condizioni di buona pulizia anche al discendente posto al di sopra. Si effettua utilizzando uno strumento flessibile (sigmoidoscopia flessibile) con cui è possibile esaminare la superficie interna del sigma-retto, eseguire prelievi mirati ed asportare eventuali polipi. La retto-sigmoidoscopia rappresenta uno dei due test di screening per il carcinoma del colon-retto raccomandati in Italia. Affinchè l'indagine sia accurata e risolutiva, è indispensabile che i tratti da esaminare siano liberi da feci. Per una buona pulizia intestinale è sufficiente eseguire un clistere (clisma da 133 ml di fosfato) 2 ore prima dell'esame.

RICERCA DEL SANGUE OCCULTO NELLE FECI: È la ricerca di sangue non visibile ad occhio nudo (oppure nascosto alla vista) nelle feci. L'esame si esegue raccogliendo un campione di feci in un apposito flacone che viene poi sottoposto ad analisi di laboratorio.

SCREENING: È una parola inglese usata per indicare l'invito, rivolto ad un'intera popolazione, a sottoporsi ad esami come le mammografie, il pap-test, la ricerca del sangue occulto e la retto-sigmoidoscopia. Questi esami, detti "esami di screening" permettono di individuare eventuali tumori in fasi molto iniziali in persone che non hanno disturbi (asintomatiche). **Programma di screening:** è un programma organizzato in cui viene sistematicamente invitata tutta la popolazione in età giudicata a rischio. I soggetti destinatari aderiscono volontariamente. È la struttura sanitaria che inizia il contatto e prende in carico il destinatario dell'intervento, assicurando, se necessario, la continuità degli approfondimenti. Il programma è controllato per la qualità.

SINTOMATICO: Persona che accusa qualche disturbo (o "sintomo") caratteristico di una specifica malattia.

SOPRAVVIVENZA: *tasso di sopravvivenza* è la percentuale di superstiti in un gruppo di pazienti, per una determinata patologia, studiati e seguiti in un determinato periodo (vivi all'inizio dell'intervallo di tempo e che sopravvivono alla conclusione dell'intervallo). In oncologia la sopravvivenza è il periodo di permanenza in vita dopo la prima diagnosi.

TESSUTO: Insieme organizzato di cellule specializzate che svolgono una particolare funzione (tessuto nervoso, epiteliale, connettivo, muscolare)

TUMORE: È lo sviluppo anormale di un tessuto che forma una massa che si accresce. Si parla di "tumori benigni" quando presentano solo un accrescimento locale nell'organo in cui si sono sviluppati e quando possono arrestare la loro crescita. Si parla di "tumori maligni" invece, quando crescono progressivamente e tendono a diffondersi ad altri organi (metastasi). Un tumore può essere trattato con la chirurgia (asportazione), con medicinali (chemioterapia) o con radiazioni (radioterapia). Per alcune forme tumorali, specialmente per il tumore della mammella, dell'utero e dell'intestino, le possibilità di guarigione sono tanto migliori quanto prima avviene la diagnosi ("diagnosi precoce").